Anno 47.° - N. 104

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.
Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Martedì 15 aprile 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

I particolari dell'attentato al Re di Spagna

L'ULTIMA CARTA DEL MONTENEGRO - LO SCIOPERO GENERALE NEL BELGIO

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

L'attentato contro Re Alfonso

Una lettera dell'assassino

MADRID, 14. — *L'autore dell'attentato si chiama Raffaele Sanchez Alegre ed è nativo di Barcellona. Secondo notizie ufficiali egli fu espulso dalla Francia come anarchico e si recò un mese e mezzo fa a Barcellona e di qui a Madrid un mese fa, per cercare lavoro. Fu assunto in un laboratorio di falegname e vi rimase fino a lunedì, giorno in cui chiese il proprio conto: fu pagato e non lo si rivide più.*

MADRID, 14. — *La polizia avrebbe sequestrato una lettera dell'autore dell'attentato diretta a sua moglie. Essa dice testualmente:*

Mia cara compagna, E' l'ultima lettera che ti scrivo. Tu sei disgraziatamente autrice del mio gesto, perchè se tu mi avessi inviato ciò che ti avevo chiesto non avrei commesso l'attentato per il quale mi suicideranno. Tu sarai sempre la moglie del regicida. Quando riceverai questa lettera l'attentato sarà già stato consumato. Salute e anarchia. Firmato: Sanchez.

L'autore dell'attentato è stato sottoposto a due interrogatori, ma egli si è limitato a dichiarare che ha agito da solo, senza alcun complice e spinto da motivi che ha rifiutato di rivelare. Dopo essere stato condotto nella sua cella, al momento in cui ha sentito la porta chiudersi dietro di lui ha richiamato gli agenti ed ha dichiarato loro:

Vorrei che ciò finisse presto e vorrei che si mi desse da mangiare perchè non ho mangiato da questa mattina ed ho una fame canina. So che sarò presto fucilato, ma poco mi importa.

Finora Sanchez non ha abbandonato la sua calma che rasenta in certi momenti il cinismo.

Il francese non fu liberato

MADRID, 14. — *La polizia arrestò iersera dopo aver fatto perquisizioni nelle loro case due coppie spagnuole, abitanti insieme, nel cui appartamento si sequestrarono parecchi quadri allegorici anarchici.*

Il ministro dell'interno dichiarò di essersi trovato indosso al francese arrestato ieri sul luogo dell'attentato un taccuino con appunti.

In causa delle contraddizioni in cui cadde durante l'interrogatorio il giudice ritenne opportuno che venga trattenuto in arresto.

Il racconto del Re

PARIGI, 14. — *Il* Journal *riferisce il seguente racconto dell'attentato che secondo il suo corrispondente da Madrid sarebbe stato fatto dal Re in persona ai membri della famiglia reale:*

«Ero giunto all'angolo di Via Alcalà quando vidi uscire dalla folla un individuo che aveva una mano in tasca del soprabito. L'individuo cercò di afferrare il mio cavallo prendendolo per le briglie e senza che io avessi il tempo di rendermi conto di ciò che avveniva tirò nella mia direzione due colpi di rivoltella.

Al secondo colpo il cavallo si impennò e in uno slancio violento rovesciò al suolo l'aggressore. Immediatamente due agenti della mia polizia privata si slanciarono sull'assassino il quale ebbe ancora il tempo di tirare un terzo colpo che ferì un agente.

Io discesi da cavallo e constatai che il cavallo era leggermente ferito. Al gen. Artar capo della casa militare che mi si avvicinò rapidamente io dissi con un tranquillo sorriso: Non è niente; i piccoli inconvenienti del mestiere.»

Due pugnalate all'agente

PARIGI, 14. — *L'*Eclair *ha da Madrid: Sanchez Alegre ha inferto due pugnalate all'agente che lo ha arrestato. Dopo essere rimasto per due ore sotto un porticato l'agente è stato condotto al posto di polizia in una automobile portante la bandiera della croce rossa e scortata da uno squadrone di gendarmi a cavallo.*

I commenti della stampa

PARIGI, 14. — I giornali protestano vivamente contro l'attentato commesso contro il Re di Spagna. Essi dicono che il Re ha mostrato un gran sangue freddo e una assoluta indifferenza dinanzi al pericolo ciò che gli ha procurato le maggiori ovazioni della folla.

Proclamato Podrecca

BOLOGNA, 14. — Votazione di ballottaggio nel collegio di Budrio: iscritti 8333, votanti 5242: *Podrecca* 2843, *Massarenti* 2223, schede nulle 121, bianche 45, contestate 12, proclamato eletto Podrecca.

La risposta del Montenegro

al e aspre dichiarazioni di Sazonoff

Il ministro russo male informato

CETTIGNE, 14. — Il giornale ufficiale *Glas Cernagora* nel suo ultimo numero pubblica un comento relativo al comunicato del governo russo circa la resistenza del Montenegro e la decisione presa dal Montenegro nella questione di Scutari.

«Il nostro dovere, dice il giornale montenegrino, è quello di rilevare con dispiacere alcuni punti, i quali ci hanno convinto tutti che la diplomazia russa non ha esatte informazioni, citiamo per esempio questo:

Il Re Nicola ha ricevuto il consiglio di desistere dalle sue vedute personali e di rinunziare a nuovi sacrifici inutili e condannati dai montenegrini.

«Il Re non vuole vedere in tali parole un incitamento al popolo di ribellarsi contro il suo Sovrano. Ciò sarebbe contrario a tutti i diritti morali. Nel Montenegro la volontà del popolo è identica a quella del Sovrano che tende esclusivamente alla felicità e al benessere della patria. Quanto all'affermazione, secondo la quale il Re Nicola voleva trascinare la Russia in una guerra europea noi affermiamo al contrario che il Re pregò la Russia di non far guerra per aiutare il Montenegro, ciò che potrebbe essere provato direttamente da documenti ufficiali in data 14 febbraio e 22 marzo. Il Montenegro è perfettamente d'accordo con le dichiarazioni del governo russo che il sangue russo non deve essere versato che per l'interesse della patria russa. Il Montenegro stesso non ha versato il sangue prezioso dei suoi figli che quando è stato obbligato a difendere l'onore e la Patria. Il popolo montenegrino è profondamente riconoscente per la benevolenza manifestata dall'imperatore per il Montenegro, per l'invio di carichi di grano alle famiglie povere dei combattenti e per la viva simpatia di tutte le classi della popolazione russa per questa guerra di indipendenza.

Merita notare la risposta serena di Nicola Petrovic alle dure parole del ministro russo.

Questo piccolo Re, che si trova abbandonato alle cupidigie e ai vituperi dell'Austria, che vede il suo reame in pericolo e non si sgomenta, può insegnare la fierezza e la dignità ai più potenti imperatori.

La risposta di Nicola Petrovich farà montare sulle furie le gazzette ebraicocristiane e la camerilla militare di Vienna che anelano allavittoria allegra contro il Lowcen che non possono prendere e non prenderanno mai; ma la scudisciata che ricevono sul volto dal Re piccolo e povero, che vuol salvare e salva i suo onore, lascierà il segno su qualche volto a Vienna e a Pietroburgo.

L'ultima carta

PARIGI, 14. — Un telegramma da Cettigne al *New York Herald* lascia prevedere che re Nicola cederà quanto prima alla esortazione delle Potenze. Re Nicola, dice il corrispondente, ha giuocato l'ultima sua carta. L'abbandono morale del Montenegro da parte della Russia e il ritiro imminente delle truppe serbe da Scutari hanno rovinato la politica di re Nicola più che la dimostrazione navale. Fino all'ultimo momento re Nicola terrà un linguaggio di sfida, ma da fonte autorevolissima apprendo che egli è già molto scosso e sta pensando ora al modo di sottomettersi senza perdere la sua dignità. Il Montenegro chiederà cento milioni per rimettersi a posto finanziariamente, e tale questione dell'aiuto finanziario sarà discusso dalla Scupcina. Re Nicola è invecchiato assai durante gli ultimi avvenimenti. Ieri egli disse: «Non posso più dormire, pensando al destino del mio paese».

La flotta internazionale sorpresa dall'uragano

SUTOMORE, 14. — Da ieri mattina imperversa una violenta bufera accompagnata da pioggia e da grandine. Le navi da guerra dovettero trarre in alto i loro battelli che correvano rischio di fracassarsi. In seguito al fortunale non si è mostrato da sabato nessun naviglio nei paraggi della linea di blocco. Secondo notizie dal Montenegro colà gli animi sono molto depressi. I montenegrini temono di rimanere fra breve senza vettovaglie. I prezzi dei viveri, dopo la proclamazione del blocco, son saliti esorbitamente. Il caffè, lo zucchero e gli altri coloniali costano già più del doppio. Sinora il confine non fu chiuso.

Salonicco sarà greca o bulgara?

SOFIA, 14. — Popos direttore dell'ufficio di statistica al ministero del commercio ha tenuto una conferenza sull'avvenire di Salonicco. Dopo una introduzione sulle condizioni etnografiche della Macedonia che è essenzialmente bulgara e sulla felice posizione di Salonicco situata sulla grande via commerciale da Gibilterra a Suez egli ha letto le diverse ipotesi che possono applicarsi alla sorte di Salonicco. Popos ha dichiarato che Salonicco bulgara sarà un grande porto della Bulgaria, Essa verrà collegata con ferrovie al resto della linea e vedrà considerevolmente aumentata la sua importanza. Il conferenziere ha detto poi che la Grecia ha già più porti di quelli che le occorrono, che essa non possiede una potenza economica sufficiente e che non potrebbe far nulla per Salonicco, perchè diventerebbe un porto concorrente al Pireo. D'altra parte il porto di Salonicco internazionalizzato perderebbe interamente il suo carattere attuale e gli stati balcanici non potrebbero sopportare tale internazionalizzazione. Lo straniero è il nemico più pericoloso per l'industria nazionale. I bulgari preferirebbero vedere Salonicco data alla Grecia piuttosto che vederla internazionalizzata, perchè la Bulgaria potrebbe in seguito sostenere una lotta commerciale con ogni successo.

È sempre e soltanto a Sofia che si parla

Il linguaggio dei forti assennati e prudenti

SOFIA, 14. — Il *Mir* parlando della liquidazione della questione balcanica dice che la vertenza bulgaro-rumena riceverà una soluzione rapida e soddisfacente per i due paesi. Dopo la crisi si avrà nella penisola balcanica una pace duratura. La forza della Bulgaria ne è un pegno e il trattato con gli alleati ne costituisce un altro. Nessun stato balcanico ha fatto nè vorrà rendersi colpevole di scandali pubblici nell'adempimento dei suoi impegni. La Bulgaria fa anche assegnamento sull'amicizia di tutte le potenze per la soluzione della crisi, dopo la guerra.

Un duello d'artiglieria

all'imboccatura dello Stretto

ATENE, 14. — L'ammiraglio Conduriotis telegrafa che la divisione navale turca, composta del *Medjdjè* e cinque controtorpediniere, appoggiata da una batteria del forte Sebdul Bahr uscì ieri l'altro dall'imboccatura degli stretti. Le cinque controtorpediniere si avanzarono in direzione di Tenedos. I cacciatorpedinieri greci incrocianti intorno ai Dardanelli, notando la presenza delle navi turche si affrettarono ad avvicinarsi ad esse.

Per tirare con successo i cacciatorpediniere greci aprirono il fuoco alla distanza di 3500 metri. I turchi risposero.

Il *Medjdje* partecipò al Duello d'artiglierie. Dopo lo scambio di numerosi colpi i controtorpediniere turchi e il *Medjdje* rientrarono negli stretti.

Poco dopo arrivò la corazzata *Averoff*, ma la squadra turca erasi già ritirata. Si ignorano le perdite riportate dal nemico.

La Turchia seguita a pubblicare il bollettino della guerra

COSTANTINOPOLI, 14. — Il bollettino ufficiale della guerra reca: Durante la giornata di ieri, tranne un lieve duello di artiglieria sull'ala sinistra della linea di Ciatalgia non ebbe luogo nessun fatto d'armi. In una ricognizione eseguita tra Bagados e Silivri, per mare, fu osservato un distaccamento nemico destinato al servizio ferroviario, sulla strada da Bagados a Silivri. In seguito al fuoco diretto contro il distaccamento tre carri furono distrutti. Il distaccamento abbandonò gli altri carri e fuggì.

La politica dell'Europa in Oriente

Un discorso del ministro Jagow

BERLINO, 14. — (Reichstag). — Al pricipio della seduta il presidente annuncia con parole di esecrazione l'attentato contro il Re di Spagna. Esprime la viva gioia che il Re sia rimasto illeso.

Tutti i deputati, eccetto i socialisti, sono in piedi, applaudendo le parole del presidente.

Si inizia la discussione del bilancio degli esteri.

Jagow, sottosegretario, respinge l'accusa che la diplomazia tedesca mancò al suo compito in occasione della crisi balcanica che al momento in cui scoppiò la guerra non poteva prevedersi da noi, più che dai gabinetti delle altre potenze. Non possiamo in simili casi fare prematuramente previsioni possimistiche che sono tali da danneggiare la vita economica della Germania.

Le probabilità di un pronto ristabilimento della pace balcanica sono aumentate nella settimana scorsa. (*Applausi*).

La risposta delle potenze all'ultima nota degli alleati si rimette ora nelle capitali degli Stati balcanici e abbiamo motivo di sperare che troverà accoglienza favorevole. La questione di Scutari, grazie all'attitudine unanime delle grandi potenze, superò le crisi acuta, mercè anche l'unanimità delle potenze nell'azione navale (*applausi*). Nel rischiararsi della situazione ebbe merito il governo Russo che col suo recente comunicato espresse nuovamente la ferma volontà di non separarsi da quanto si deliberò alla conferenza di Londra. E' lecito sperare che il Montenegro sottostarà all'ineluttabile destino tenendo conto della volontà dell'Europa.

Von Jagow continua dicendo che i negoziati a Pietroburgo, relativamente al conflitto bulgaro-rumeno, volgono alla fine ed avranno un risultato, accettabile pelle due parti. Se durante, tali negoziati appoggiammo i desiderata dei rumeni ciò fu a causa dei nostri lunghi rapporti d'amicizia con la Rumania sotto la saggia direzione del Re Carlo. La Rumania fu sempre sinora un elemento di pace e d'ordine.

Non era in nostro potere nè era nostro dovere impedire il corso degli avvenimenti balcanici, ma veglieremo perchè nella liquidazione della definitiva guerra i nostri interessi finanziari commerciali rimangano preservati per quanto possibile, da ogni danno. Gli stati balcanici dettero prova in questa guerra della loro forza nazionale e procederanno certamente con eguale seria decisione allo sviluppo civile dei territori conquistati. Potranno in ciò contare sulla cooperazione della Germania.

Jagow termina: «La Turchia uscendo dalla guerra con gravi ferite, ma con onore, troverà nei territori asiatici ricchi e soltanto parzialmente sfruttati vasto campo per riceverci nuove fonti di forze. Speriamo d'avere la occasione di cooperare per parte nostra a che l'adempimento di questo compito non sia reso più grave per la Turchia. (*Applausi*).

LO SCIOPERO POLITICO nel Belgio

BRUXELLES, 14. — Oggi è cominciato lo sciopero generale nel Belgio per domandare la riforma della legge elettorale. Secondo informazioni raccolte fino alle dieci del mattino a Bruxelles, nei dintorni e in tutta la regione funziona normalmente il servizio dei tram. I servizi pubblici sono normali. Nelle grandi industrie sciopera un terzo degli operai.

L'astenzione del lavoro è completa nelle miniere di carbone, salvo rare eccezioni, specialmente a Jundima. Nelle miniere ove lo sciopero è completo i servizi principali sono assicurati da operai requisiti dalla amministrazione delle miniere.

Nella industria metallurgica lo sciopero è solo parziale. Nelle vetrerie deve ancora cominciare.

ANVERSA, 14. — Lo sciopero nel porto è soltanto parziale. Parte dei battelli hanno gli equipaggi completi; in altri, parte del personale manca all'appello. Parecchie compagnie di navigazione prendono misure per assicurare il loro servizio. Il movimento dello sciopero è cominciato alla mezzanotte. Subito le autorità presero le misure del caso.

Le truppe, la guardia civile e la gendarmeria isolarono i depositi di petrolio, di legname e l'officina elettrica, parte dei Quais della stazione. Non vi fu alcun incidente.

BRUXELLES, 14. — Nel porto di Bruxelles gli scaricatori sono al loro posto. Si annuncia stamane che un certo numero di tipografi non ripresero il lavoro. Alle 11 si è dichiarato alla Casa del popolo che fino a quell'ora soltanto a Bruxelles si erano circa 20.000 scioperanti.

LIEGI, 14. — L'astensione dal lavoro è sensibile nelle miniere e in parte degli stabilimenti industriali. Gli scioperanti nelle miniere di carbone a Seraing, Jennette, Tilleur, Neutegunee, Flemolle Haute, Saint, Nicolas, Guin e nelle località situate al nord della città di Herstala l'astensione dal lavoro è considerevole. Nella fabbrica nazionale lavorano 1400 operai su 3500. Lo sciopero è importante anche negli stabilimenti industriali dei comuni sulla riva destra di Gressoux Wande ecc. ecc.

Il telegrafo da Misurata a Sirte

TRIPOLI, 14. — *Ieri fu compiuto lo stendimento della linea telegrafica da Misurata a Sirte.* (Stefani).

La reazione popolare contro le suffragiste

LONDRA, 14. — Le suffragiste hanno tenuto la loro riunione abituale all'Hyde Gark. Una folla di oltre 15 mila persone ha fatto una dimostrazione contro di esse ed ha impedito loro di parlare. La polizia ha dovuto proteggere le suffragiste, mentre si allontanavano.

Perquisizioni e arresti di rivoluzionari in Russia

PIETROBURGO, 14. — A Pietroburgo e a Roskoff hanno ovuto luogo durante la notte perquisizioni per porre termine all'azione dell'unione dei socialisti rivoluzionari. Una ventina di persone sono state arrestate.

Il maltempo in Europa

I gravi danni a Vienna

VIENNA, 14. — Il maltempo accompagnato da grandi burrasche di neve ha continuato anche ieri ed ha prodotto gravi danni in diverse regioni di frutteti, alle foreste e ai giardini. Le nevicate furono eccezionalmente veementi sulle montagne dove numerosi turisti soffrirono per il gelo e dovettero essere curati nelle case di rifugio.

Cronaca Provinciale

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

Seduta del giorno 12 Aprile 1913

AFFARI APPROVATI

San Pietro al Natisone: Regolamento impiegati e salariati — Coseano: Regolamento impiegati e salariati — San Vito di Fagagna: Regolamento impiegati e salariati — Pravisdomini: Concorso per festeggiamenti ai reduci dalla Libia — Forni di Sopra: Concessione piante ai fratelli Cappellari — Latisana: Affranco canone di affittanza ereditaria — Pinzano: illuminazione pubblica — Pordenone: Aumento in organico di due stradini — Pordenone: aumento di salario al canicidà — Montenar: Regolamento organico impiegati — Castions: Illuminazione pubblica — Caneva: concessione combustibili ai malghesi — Cimolais: Assegno otto piante di larice — Collòredo: Mutuo di lire 4700 colla Cassa di Risparmio — Coseano: Festeggiamenti ai reduci — Pavia d'Udine, Pradamano, Trivignano: Consorzio Veterinario. Approvazione della convenzione regolatrice — Latisana: Premio per la corsa di resistenza per cavalli di servizio — Latisana: Edificio scolastico di Latisana. Mutuo di lire 11 mila — Latisana: illuminazione pubblica lire 3000 annue per anni 12 — Trasaghis: Edificio scolastico di Alesso. Accettazione prestito — Latisana: Domanda Valvasone Luigi per affranco canone — Palmanova: Alzamento edificio posta. Trasformazione patrimonio — Trivignano: Rinnovazione affittanza salto acqua canale Ledra fra Trivignano e Clauiano — Marano: Regolamento per il peso pubblico — Pavia: Vendita ritaglio di terreno — Venzone: Concessione di maggiori aree alla Società Veneta per costruzione ferrovia Carnica — Andreis: Regolamento prestazione d'opere (condizionatamente). — Tramonti di Sotto: Vendita ritaglio stradale — Montereale: Vendita aree comunali (in parte) — Pavia d'Udine: Regolamento impiegati e salariati.

RINVII

Tramonti di Sopra: Strada di Campone. Accettazione di mutuo di lire 15000. Mutuo provvisorio di lire 2000 — Azzano X: Concorso spesa ampliamento Chiesa di Corva.

DECISIONI VARIE

Varmo: Mandato d'ufficio a favore maestra Rodaro. Delibera l'emissione del mandato — Tolmezzo, Pordenone, Arzene: Preventivo 1913. Autorizza la sovraimposta — Montenars: Spese obbligatorie per le scuole di Sottoprat. Non ha provvedimenti da prendere — Ragogna: Concorso medico. Capitolato. Non approva la condotta piena ed ordina l'apertura del concorso — Strada di Cosizza: Pagamento contributi di Drenchia e San Leonardo. Ordina di pagare salvo a provvedere di ufficio. — Ampezzo: Esattoria Contratto 1913. Esprime parere favorevole — Mortegliano: Provvedimenti per acquisto locale ad uso pubblico macello. Mutuo provvisorio. Esprime parere favorevole all'acquisto e approva il mutuo — Varmo: Tassa famiglia. Ricorso — De Prato Giuseppe e Fratelli: accoglie — Toson Francesco: accoglie in parte — Paulini Giacomo: accoglie in parte — De Nicolò Don Luigi: accoglie in parte — Tonizzo Giovanna: Rinvia — Miolo Luigi: Rinvia — Spagnol Giacomo: Rinvia — Campeotto Eugenio: Rinvia — Ferro Giovanni: Rinvia — Della Mora Antonio dichiara irricevibile — Ne respinge altri ventinove.

Da S. DANIELE

Assemblea della Società operaia - Dichiarazione

Ci scrivono 14 (n):

Ieri alle ore quattordici ebbe luogo la Assemblea della Società Operaia — con un discreto intervento di soci.

Fu approvata la riforma dello statuto sociale. Parecchi operai potranno in tal modo essere inscritti alla Cassa Nazionale di previdenza con un leggero sacrificio. La Società operaia è riescita a risolvere un complicato problema, senza immobilizzare, come avvenne altrove, ingenti capitali.

Merita una sentita lode la presidenza della Società Operaia per la sua tenacia nel condurre in porto una riforma d'indiscussa utilità. Non è dubbio che altre Società consorelle imiteranno l'esempio di San Daniele.

E' ben naturale che una simile deliberazione avrebbe dovuto passare in una seduta di prima convocazione; ma forse i soci avranno voluto... affiatarsi meglio.

*** Lo lotta politica comincia ad accentuarsi anche a San Daniele.

Ben inteso a tutti è libero di esprimere l'animo suo in libero giornale; ma per non assumere la paternità di altre corrispondenze o troppo partigiane o troppo personali, firmerò le mie con un pseudonimo.

Argo

Da RIVOLTO

L'amministrazione comunale in pericolo

Ci scrivono 14 (n):

Anche ieri a stento il consiglio comunale si potè riunire.

Dopo avere atteso dalle ore nove alle undici a forza di guardie e messi comunali si sono potuti raccimolare due consiglieri e così la seduta divenne in numero legale.

Furono sforzi inutili perchè poco dopo per forza di cose si sciolse senza nemmeno trattare l'importante ordine del giorno.

Quale la causa? — Si accennava l'altro giorno come il sindaco dimissionario per la questione medica si mettesse di opposizione alla Giunta rimasta in carica.

Difatti quanto si prevedeva si è avverato.

Chiese la parola per il primo e nella tema venisse censurato l'operato suo nel periodo biennale di prova, diede lettura di un lungo memoriale.

Quale sindaco poi se la può cavare senza critica. E' chiaro. Chi serve il Comune non serve nessuno.

Egli rievocò le dolenti note sul medico licenziato che per effetto produssero la catastrofe del comune.

Difatti la seduta si dovette sciogliere perchè l'assessoore signor Comisso Luigi, «factotum» del comune, ritenendosi quasi offeso abbandonò l'aula dichiarando di dimettersi.

Con lui si associò l'assessore Mizzau Luigi il quale si riservò di presentare le sue dimissioni motivate.

Anche il pro sindaco conte Cesare di Colloredo per dovere di colleganza pare che li seguirà. Questi non comprendendo a ragione del memoriale e non potendo classificarlo come interpellanza od altro chiese al signor Moretti se quelle fossero raccomandazioni ch'egli volesse fare alla Giunta.

No, disse il dimissionario, ho voluto scolparmi.

(Ma chi lo ha accusato? E' lui che per proteggere il medico vuol fare delle accuse alla Giunta appena nata).

Fa una lunga staffilata dicendo di richiamare responsabile la giunta e gli onorevoli consiglieri sulle deplorevoli condizioni in cui si trova oggi il Comune e che si troverà nell'avvenire. Disse che un terzo del bilancio si è già speso.

Naturale. La Giunta ha dovuto liquidare forse sotto la minaccia di atti giudiziali quella larga eredità di specifiche che s'erano accumulate. Non per i medici i quali sono ancora da pagarsi!).

Disse di essere calunniato, che il Bilancio comunale è ancora da approvarsi, i ruoli delle tasse pure, ed altro.

Ma da quanto tempo il bilancio se ne dorme tranquillo. Se il consiglio comunale lo approvò fin dal dicembre u. s. Come poteva supporre la giunta novella che fosse ancora in municipio. E chi se non lui aveva il dovere di farlo andare avanti?

Difficilmente, disse il signor Moreti, le tasse si potranno riscuotere, perchè la Giunta è già in ritardo.

(Ma non si doveva fare prima anche questo?)

Dichiarò inconsulta ed inscipiente la delibera consigliare sul licenziamento del medico.

(Poveri consiglieri. Non hanno votato con lui ed ora si prendono ancora da stupidi).

Per tagliare corto domani ci sarà ancora seduta di consiglio per le due dopo mezzogiorno. Questo, si dice, sarà l'ultimo della attuale amministrazione che vedendosi fatta segno di beghe municipali si scioglierà. Al regio prefetto i provvedimenti.

Da TOLMEZZO

Promozione - Rappresentazioni cinematografiche

Ci scrivono 14 (n):

Dal bollettino militare di ieri è stata appresa con soddisfazione la promozione a capitano dei tenenti Martelli dottor Ulrico e Piazza Giovanni quello aiutante maggiore e questo della 72.a compagnia del battaglione Tolmezzo 8. alpini che trovasi in Libia.

Ai due distinti ufficiali, ben meritanti del nuovo grado, vadano le sincere congratulazioni, auguri e saluti affettuosi da tutti gli amici (e sono molti) residenti a Tolmezzo.

*** Ieri al Teatro De Marchi ebbero luogo replicate rappresentazioni ed assisteva numeroso pubblico alle proiezioni della quarta ed ultima epoca con COSETTA E MARIO del grande romanzo: I MISERABILI.

Gli avvenimenti svolti interessarono assai gli spettatori (in gran parte abbuonati) i quali alla fine del trattenimento si mostrarono assai soddisfatti e di ciò ne va data lode al signor Sabbia per l'allestimento.

Da CIVIDALE

Società operaia - Espressioni di simpatia - La festa degli alberi - Ghiaccio e brina - Azioni pro Esposizione internaz. - Nozze auspicatissime

Ci scrivono 14 (n):

Domenica sera — alle 20 — si convocava il consiglio della Società Operaia per esaminare ed approvare il conto dell'esercizio 1912; per stabilire la data di convocazione della assemblea ordinaria di primavera e per trattare altri oggetti di minore importanza.

*** Oggi alle 13, mentre l'onorevole Morpurgo, nostro amato deputato, attendeva il treno per restituirsi a Udine, dai numerosi presenti, fra i quali i sindaci della Slavia, qui convenuti per le operazioni della leva militare, e da molti coscritti, si ebbe una simpatica dimostrazione di affetto.

*** Approfittando della clemenza del tempo, oggi nel pomeriggio, si è effettuata la geniale festa degli alberi, con l'intervento del corpo insegnante, del direttore didattico, dell'assessore alla pubblica istruzione signor Antonio Mimi.

*** Durante la decorsa notte il termometro discese sotto zero e ghiacciò. Nella mattina si constatò che la brina aveva fortemente danneggiati i frutteti e le erbe mediche.

Nelle tenute importanti si tentò di scongiurare il pericolo accendendo fuochi.

*** All'ufficio della Commissione Esecutiva della Esposizione Internazionale continuano ad affluire le sottoscrizioni delle azioni.

Nell'elenco ieri pubblicato siamo incorsi in un errore: il dottor Antonio Sartogo ha sottoscritto cinque azioni e non una come venne stampato.

Trascriviamo qui il secondo elenco delle sottoscrizioni pervenute:

Lista precedente azioni N. 139 — Ettore Corradini Monaco N. 5 — Persoglia Lorenzo 2 — Bertossi Carlo 1 — Senagiotto Giovanni 2 — Fratelli Gottardis 5 — Gregoratti Ezzelino 2 — Populin Arnaldo 2 — de Pollis avv. cav. Antonio 5 — Del Bianco dottor Leonardo 2 — Corte Cesare 2 — Lamarca Domenico 2 — Piccoli cav. Nicolò 3 — Podrecca Antonio di Antonio 5 — Carli cav. Rinaldo 5. Totale azioni N. 179 per l'importo di L. 1790.

*** Come abbiamo già accenato seguirono i sponsali del signor avv. Del Bianco dottor Leonardo regio Pretore con la gentile ed avvenente signorina Olga Nussi, figlia dello stimato concittadino avv. uff. Nussi dottor Vittorio.

Fecero da testimoni per la sposa l'on. deputato barone Elio Morpurgo ed il dottor cav. uff. Rubini Domenico; per lo sposo l'avv. conte cav. Ottone di Caporiacco e l'avvocato Policarpo Del Bianco fratello dello sposo.

La cerimonia religiosa ebbe luogo nella chiesa parrocchiale di San Pietro dei Volti. In Municipio seguì il rito civile.

Fungeva da ufficiale dello stato civile il pro sindaco cav. Giovanni Marioni, il quale pronunciò un breve discorso ed offerse agli sposi la tradizionale penna d'oro.

In casa della sposa venne servito un signorile rinfresco per cura della rinomata offelleria Giuliani di Udine.

Gli sposi partirono per un lungo viaggio, accompagnati dalle felicitazioni dei presenti, può dirsi di tutta Cividale.

Alla coppia felice e fortunata rinnoviamo i nostri migliori auguri.

Da MANZANO

Feste ai reduci

Ci scrivono 14 (n):

Ieri ebbero luogo i festeggiamenti per i reduci.

La dimostrazione spontanea è riuscita egregiamente.

Vi presero parte tutti i ceti di persone.

Dopo la messa e il «Te Deum» si fece la distribuzione delle medaglie ai 19 reduci.

Parlò con entusiasmo il facente funzioni di sindaco signor Francesco Sirolli e ben a ragione alla chiusa del bellissimo discorso tutti i presenti si congratularono con l'oratore. Il canto dei bambini delle scuole e l'inno reale chiuse la cerimonia.

A mezzodì nella sala Zamparo venne dato un sontuoso banchetto di 84 coperti.

La Giunta Municipale era al completo. Allo spumante il dottor Domenico Dorigo pronunciò un forbito discorso a cui fecero seguito numerosi brindisi. Di passaggio per questo paese ebbe la felice idea di salutare il lieto convegno il signor Umberto Cattarossi presidente della società Reduci d'Africa e fu assai festeggiato.

Alla sera la distinta banda musicale di Lavariano diretta dal maestro Basciù diede concerto con scelto programma e fu applaudita.

Una parola di lode al comitato organizzatore ed al Municipio che lo coadiuvò.

Da CODROIPO

Funebri Sacchetto

Ci scrivono 13 (n):

Alle ore sedici di oggi seguirono i funebri della signorina Amalia Sacchetto, figlia di questo capostazione, che un lento malore trasse alla tomba, nella età in cui arridono fulgide le speranze e l'orizzonte è cosparso di rose e di fiori.

Era un angelo di bontà, adorata dai parenti, stimata da quanti poterono apprezzare i tesori di virtù che emanavano dal suo spirito eletto e gentile.

I funerali riuscirono imponenti.

L'intero paese vi prese parte.

La bianca bara era preceduta da bimbe bianco-vestite recanti fiori e corone.

Un carro di prima classe recava la salma all'estrema dimora; sulla bara posava una bellissima corona, ultimo omaggio degli angosciati genitori. Seguivano quindi, in lunghissimo stuolo, i parenti, le autorità paesane, gli impiegati ferroviari, e una falange di popolo.

Al cimitero diedero l'estremo vale alla povera estinta il signor Achille Piccini, consigliere comunale, e il signor Ermenegildo Toso sotto capo-stazione.

Questa spontanea manifestazione di cordoglio e di rimpianto valga a lenire in parte l'immenso strazio dei genitori, ahi! troppo duramente provati al dolore!

Il nuovo vigile - [illegible]

Questa spettabile giunta municipale nella seduta odierna ha nominato a vigile urbano del comune, il signor Giuseppe Polentarutti di San Giorgio di Nogaro, dove da qualche anno occupa il posto di guardia municipale. Il signor Polentarutti viene fra noi preceduto da fama di impiegato zelante, coscienzioso ed imparziale.

Mentre gli facciamo le nostre congratulazioni per la sua nomina, gli facciamo gli auguri di una lunga permanenza fra noi.

*** Apprendiamo con vivissimo piacere che il signor Missoni Silvio è stato promosso a cancelliere del tribunale di Legnago.

Il signor Missoni nella lunga permanenza fra noi è stato sempre circondato dalla stima generale.

A lui gli auguri che nella nuova residenza abbia a trovarsi sempre bene come fra noi.

Da GEMONA

Il ponte sul Tagliamento e... un po' di doverosa convenienza

Ci scrivono 14 (n):

Progrediscono ogni giorno più i lavori del ponte sul Tagliamento che congiungerà la sinistra del fiume con il comune di Trasaghis.

L'impresa vi lavora alacremente e la popolazione delle frazioni al di là non desiderano che il giorno del libero, sicuro, incondizionato passaggio.

Sul corso d'acqua in parola, la impresa assuntrice del fondo, quando fu possibile, costruì dei ponti provvisori per i necessari trasporti di materiali e per il passaggio degli operai.

Detti ponti però furono asserviti anche — dietro speciale accordo stipulato tra l'impresa e i barcaioli locali — per il transito dei privati, i quali versavano a quest'ultimi una posta stabilita da loro.

L'impresa si riservò il diritto di trasbordare gratuitamente con la barca — allorchè la piena delle acque od altra causa impedisse i ponti provvisori — i materiali da costruzione e il personale addetto ai lavori in proposito.

Ora si dà questo caso: il ponte provvisorio sul Tagliamento non c'è più perchè non può essere. L'impresa deve trasbordare materiali e operai usufruendo delle barche di Braulins. I barcaiuoli che, mentre i ponti provvisori dell'impresa si prestavano al passaggio dei comunisti e forestieri — ne ricavavano un compenso senza fatica alcuna, ora pretendono e fanno già pagare agli assuntori del ponte — e a tutti parrà ingiustamente — una tassa per detti trasbordi, tassa che forse nemmeno ai privati richiederanno: 25 centesimi per quintale i materiali!!

Ma come si dà questo??...

Che codesti messeri Caronti si fossero limitati almeno ad una posta minima in riguardo alla, troppo, indulgente, impresa.

Ma ciò è troppo!

Ed è il caso che cotali comunisti favoriscano il progredire della lodevolissima opera che sarà la redenzione dei loro paesi?

Non si agisce in tal modo! Un po' di convenienza almeno, di riconoscenza, se pur si vuole stare a ciò che s'è convenuto.

Vi pare?...

Animo, adunque, e l'opera si compia senz'altri lamenti in proposito.

Da SUTRIO

Consiglio Comunale - Conferenza agraria

Ci scrivono 13 (n):

Domenica scorsa e quest'oggi il consiglio comunale, in seconda convocazione ebbe a discutere, fra i diecinove oggetti posti all'ordine del giorno ben quidici di essi rimandando gli altri ad una prossima seduta.

Vennero discussi ed approvati:

1. Gratificazione alle guardie comunali per servizio straordinario campestre. — Accordato lire cinquanta ciascuna.

2. Concesso gratuitamente numero otto piante abete a Dorotea Pietro per la ricostruzione del suo opificio incendiatosi nel decorso autunno.

3. Caduti deserti due esperimenti di asta per la vendita del bosco Clapeit, fu incaricato l'assessore G. Quaglia perchè col concorso di persona tecnica riferisca sul prezzo unitario del taglio riduzione e condotta a porto di carro.

4. Rimandati ad una commissione di tre membri gli oggetti IV e V circa ricorsi e statuto relativi alla divisione sistematica di L. 2800 alle famiglie della frazione di Prioua, affinchè riferiscano in argomento.

5. Concesso piante deperite e deperienti a Barbacetto Giacomo malghese di Pecol di Vidiseit per riatti e costruzioni di loggie nella malga omonima.

6. Concesso a Nodale Nicolò fabbisogno di numero 22 piante per riatti loggie e stallone della malga Meleit di cui egli è conduttore.

7. Concessione di filo d'acqua a Dorotea Giacomo. Seconda lettura. — Approvato.

8. Offerta energia elettrica dalla ditta Marsilio Giò. Batta. Deliberato l'impianto di cinque lampade lungo la strada di congiunzione fra Nojaris, Priola e Sutrio più la illuminazione dell'orologio sul campanile di Sutrio.

9. Nominato l'ing. Calligaris a riferire circa il modo e quale spesa importi la costruzione di ripari lungo la sponda sinistra del Rio Saustri domandati da alcuni comunisti.

10. Incaricati quattro membri, due per frazione a riferire sulla scelta del terreno (località), prezzo e modalità per la costruzione del locale scolastico delle frazioni di Priola-Noiaris.

Furono discussi inoltre altri oggetti di minore importanza.

*** Il dottor Bubba, della Cattedra di Tolmezzo, tenne alle ore 19 di quest'oggi dinanzi a numeroso uditorio, fra cui piacemi annoverare molte donne, la annunciata conferenza agraria: trattando colla solita valentia e competenza sulla opportunità d'intensificare la coltura dei prati, delle patate e dei fagiuoli, abolendo se non del tutto in grande parte quella del granoturco.

Nè spiegò i metodi. Parlò di pecore lattifere, di esposizioni bovine ecc. riferendosi in modo speciale a quella intercomunale che si terrà in Paluzzà il 25 corrente.

Fu ascoltatissimo e lasciò la migliore impressione nell'uditorio specialmente femminile.

Da S. VITO al Tagliamento

L'incendio di ieri sera

Ci scrivono 14 (n):

Come vi telefonai ieri sera, l'incendio scoppiato in Via Anton Lazzaro Moro (Magredo) fu violentissimo.

Il fuoco si sviluppò verso le ore 20.30 in un sottoportico di proprietà del signor Beniamino Giusti detto Fiorentin e non Vicentin come venne erroneamente stampato stamane.

Le fiamme alimentate da un vento furioso si propagarono rapidamente a tutto il fabbricato e alla casa vicina di proprietà del signor Mitri Valentino.

A questo punto l'incendio era davvero spaventoso e minacciava seriamente di propagarsi a tutte le case vicine. Difatti le autorità telefonarono a Casarsa per richiedere l'intervento dei soldati di quel presidio. Non essendo sufficienti per vetustà le pompe del comune si telefonò anche in fabbrica per quella pompa.

Intanto l'incendio si propagò anche alla casa della vedova Catterina Cescutti Gorassin.

Il servizio di spegnimento procedè in mezzo alla confusione, tuttavia, grazia all'opera illuminata del sig. Antonio Tomè direttore dei pompieri e di altri volonterosi fra i quali abbiamo notato e ci piace ricordare; il perito Garlatti — il geometra Miniscalco — l'arcidiacono don Raimondo Bertolo — don. Emilio Carrara — il dottor Vianello — il dottor Di Salvo ed altri moltissimi fra i quali merita uno speciale elogio il signor Giò. Batta Sinigaglia che fu uno dei primissimi nell'accorrere sul posto.

Dopo più di tre ore di affannoso lavoro il fuoco potè essere circoscritto e quindi anche domato.

Verso le ore una arrivarono da Casarsa nei carri automobili parecchi soldati di quel presidio accompagnati dal capitano d'artiglieria signor Scalettaris e dal capitano del primo fanteria signor Berta, ma essendo ormai superflua l'opera loro ritornarono a Casarsa subito.

A loro un grazie di cuore per la prontezza con la quale sono accorsi nel momento del pericolo.

Sul posto dell'incedio stazionò una folla enorme fra la quale si notavano tutte le autorità, il deputato Rota, il sindaco, gli assessori ecc.

I fabbricati andarono completamente distrutti.

Il danno è molto rilevante ma è coperto completamente d'assicurazione.

Da CAVASSO NUOVO

La cabina telefonica

Ci scrivono 14 (n):

Mesi sono — fu da noi il direttore della Società Telefonica Alto Veneto per scegliere il locale più adatto all'impianto della cabina telefonica e queste popolazioni sentirono con giubilo la notizia — sapendo che il telefono era indispensabile — dato lo sviluppo commerciale della nostra plaga.

Tutti erano poi orgogliosi — sapendo di presentare alla Società un locale che fosse in centri maggiori non è facile trovare ed in condizioni così adatte allo scopo.

Infatti, l'albergo al Sole — di recente costruzione, si presentava in modo speciale, tanto più che per accedere al posto telefonico non necessitava di passare dai locali dell'esercizio. Questa non comune comodità fu subito notata dall'egregio direttore il quale, poi chiesto parere al chiarissimo sindaco signor Ardit (uomo di provata imparzialità) questi gli rispose «come sindaco non impongo, ma come cittadino dichiaro che sarebbe un errore se la cabina non venisse posta all'Albergo al Sole».

Sino qui nulla di anormale ma il bello si è che giunto il momento di portare la cabina suddetta, questa venne fissata nel labirinto di una comune osteria, ove il disgraziato che avesse bisogno di telefonare, si vedrà frammisto ad una partita a tre sette, in modo che le persona chiamante o chiamata — anzichè la risposta dell'interessato — potrà anche, delle volte sentire all'apparecchio: «tre tre con quella di cope».

Che alla spettabile società telefonica spetti il diritto di scegliere il posto per la cabina, siamo pienamente d'accordo, non però che essa non ostante la leale e nobile espressione del signor Sindaco ed al desiderio dei veri indipendenti cittadini di Cavasso, all'ultimo momento cambia parere, forse per la intromissione di qualche sigorotto che la imparzialità non conobbe mai e nemmeno di nome.

Questa popolazione giusta e liberale sdegna però questi moderni Don Rodrigo.

Da PALMANOVA

L'assemblea della Banca Cooperativa agricola

Ci scrivono 14 (n):

Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo l'assemblea privata degli aderenti della Banca Agricola Cooperativa. I presenti furono 47; su proposta del conte Brazzà ed in seguito a vivace discussione si deliberò di modificare il primo articolo dello statuto col cambiare il nome di Banca Cooperativa Agricola in Banca Cooperativa.

A presidente venne nominato provvisoriamente il cav. Alessandro Franchi.

Altre notevoli modifiche allo statuto non se ne fecero.

La cifra complessiva delle azioni che doveva non essere minore di 50000 lire ha sorpassato le 60000 delle quali ieri furono versati i tre decimi.

L'atto costitutivo per il quale è incaricato il notaio dottor Celotti avrà luogo a giorni.

Da TARCENTO

Due mesi dopo ne sappiamo come prima

La lettera dell'ass. Boldi

Circa due mesi or sono e precisamente il giorno 19 febbraio è comparsa sul *Giornale di Udine*, a seguito d'una intervista col nostro amico e collaboratore Scarnazio su Cornelio Nipote, una lettera da Tarcento in cui si parlava dei lavori di riattamento del Ponte di Molinis, rilevando il fatto anormale della grave spesa e facendo altre osservazioni.

Noi e il nostro informatore eravamo in attesa di una risposta da parte dell'amministrazione comunale, trattandosi di appunti piuttosto gravi e che, essendo stati raccolti dalla voce pubblica, avrebbero dovuto avere una pronta rettifica. Ma nessuno si fece vivo.

Passa un mese e passa l'altro, finalmente, dopo un bimestre, il signor Giovanni Boldi assessore dei lavori si decise a pubblicare venerdì scorso una risposta, con tanta di firma sulla *Patria del Friuli*. Dopo due mesi di riflessione, abbiamo subito pensato, il signor assessore sarà in grado di spiegarci, a puntino, ogni cosa. Dalla sua bocca amministrativa sapremo alfine la verità.

Ma la nostra delusione fu in vero completa. Anzitutto, invece di rispondere al *Giornale di Udine*, o al suo direttore, o al suo gerente, il signor assessore Boldi ha pensato di rivolgersi al signor Luigi Moretti, che egli pare supponga sia stato l'autore dell'articolo.

Che l'egregio e caro amico nostro, Luigi Moretti, fosse d'accordo con quanto fu allora scritto, non vogliamo dubitare, trattandosi di osservazioni che tutte le persone indipendenti e disinteressate di Tarcento ripetevano. Ma ch'egli sia l'autore dell'articolo è semplicemente falso. E lo affermiamo, non perchè egli ci abbia domandato una smentita, ritenendo ch'egli debba infischiarsi di quanto può scrivere, cervelloticamente, il signor Giovanni Boldi; ma per la verità, che noi dobbiamo dire, e per dare all'opera nostra la responsabilità che le spetta.

Invece di andare in cerca dell'autore, il signor assessore Boldi, o chi per esso, avrebbe dovuto prima, d'ogni altra cosa, smentire le critiche, non importa da chi fatte; e dimostrare che non sono esatte.

Ciò avrebbe dovuto, se fare due mesi fa, almeno ieri. Ma egli non smentisce niente.

Quella lettera del 19 febbraio diceva che, in seguito ad una piena del Torre, una testata del ponte di Molinis era stata lievemente danneggiata. Se si fosse provveduto subito si poteva riparare al danno con poca spesa. Ma l'amministrazione comunale, benchè avvertita, non volle provvedere. Alla piena susseguente, un anno dopo, si noti bene, il guasto della testata prese tali proporzioni, da mettere in pericolo non solo il grande manufatto, ma anche la strada di Nimis. E di ciò possono dare testimonianza tutti gli abitanti di Molinis.

Dopo la seconda piena, continuava quell'articolo, si pose mano finalmente ai lavori di riparazione che vennero eseguiti, non già per asta pubblica, ma per licitazione privata. Il lavoro importò una spesa, secondo la voce pubblica (diceva sempre l'articolo) di 6.600 lire.

Dunque se il comune avesse fatto le riparazioni a tempo, come era stato invitato, si sarebbero risparmiate alcune migliaia di lire. Non basta, ma secondo quanto si diceva allora e non fu ancora da nessuno smentito, l'opera di riattamento, data quella cifra di spese, sarebbe costata 88 lire al metro cubo, mentre alcuni impresari, che non erano quelli coi quali ha licitato l'assessore Boldi, si sarebbero assunto il lavoro, in modo da farlo costare 30 lire allo stesso metro cubo.

Vediamo ora come risponde il signor assessore, a queste osservazioni, nella lettera nella *Patria* di venerdì. Egli pubblica la serie dei lavori compiuti, specificando la cubatura del materiale, ma si astiene dal dichiarare i prezzi unitari del costo.

Il signor Boldi, invece di consumare tanto inchiostro in chiacchiere, che non hanno che vedere con la sostanza delle cose, abbia la bontà di dire sulle nostre colonne, che sono sempre aperte, anche notte tempo, o su quelle di altri giornali, quale è il costo ufficiale, dettagliato e complessivo di questi lavori e se vuole completare la cortesia aggiunga brevemente come e alla presenza di quanti consiglieri comunali la spesa è stata approvata.

Ci pare che dopo le dimissioni di parecchi consiglieri, fra cui due assessori, perchè manifestamente disapprovanti gli attuali metodi d'amministrazione di Tarcento, il signor assessore Boldi, che parla senza dubbio in nome e per conto del sindaco, farebbe assai bene, anche nel beninteso interesse dell'amministrazione, dare le informazioni che gli domandiamo — e che, siamo certi, sono desiderate anche dal pubblico contribuente, che non ha tempo di salire alla casa comunale ed al quale non si fanno conoscere, in alcun modo, le discussioni e le deliberazioni del consiglio.

Un suicidio a Sedilis

Ci scrivono 14 (n):

Stamane verso le ore 9 a Sedilis nel fienile di certo Pietro Michelizza venne trovato appiccato un giovane che fu subito identificato per Treppo Luigi di Mattia di anni 27, che abitava in una casa vicina a quella del Michelizza stesso.

Il disgraziato aveva già dato manifesti segni di non aver la mente a posto. Durante la notte il Treppo si era assentato dalla sua casa ed era passato in quella del Michelizza, ove mise in opera il triste proposito.

Da MORUZZO

L'afta è radicalmente scomparsa - Cose agrarie - Consiglio comunale

Ci scrivono 14 (n):

Già da tempo e con generale soddisfazione dei nostri popolani, si è potuto constatare che questa terribile malattia che comparse minacciando seriamente il bestiame bovino proprio al principiare della stagione dei lavori campestri, è definitivamente scomparsa.

Di afta infatti non se ne parla più in comune, e nella borgata che fu infetta non vi si trovano altre traccie senonchè qualche tabella unita ad un palo in piedi con degli scritti indicanti la malattia, quasi come dimenticata.

Ed ora se ci fu fortuna che volle la malattia così presto e bene repressa, pure sentiamo un bisogno e dovere assieme di esternare una schietta parola di elogio al distinto veterinario consorziale dottor Faggioni, che unitamente all'autorità municipale e sanitaria la seppe con ogni cura possibile circoscriverla e vincerla.

E lo facciamo anche a nome dei nostri agricoltori, che forse non sanno di quanto e come ora si trovano beneficati.

Ma facciamo a questi anche un augurio: che il caso successo serva loro di ammaestramento per un migliore governo degli animali.

*** Da qualche giorno abbiamo notato un forte abbassamento di temperatura, indubbiamente causa di qualche danno alle campagne essendo già in via di vegetazione.

Ieri si ebbe una minima di pochi gradi sopra zero; piovve e fioccò anche la neve durante il giorno. Oggi una forte «bora» costrinse i possessori di stiriane ad indossarle. Ma quel che è peggio, se verrà bel tempo domani forse avremo anche la brina a danneggiare i terreni germogli appena sbocciati dalle viti e dei gelsi.

Sarebbe la prima brinata ma magari fosse anche l'ultima.

*** Domenica 20 corrente il nostro consiglio comunale terrà seduta per discutere un vasto ordine del giorno. Riferiremo a suo tempo.

Per gli aspiranti ad entrare nell'Istituto Naz. delle Assicurazioni

ROMA, 13. — La Direzione Generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni comunica:

Continuano a pervenire giornalmente assai numerose a questa Direzione Generale le domande di aspiranti ad impieghi di ogni categoria alla dipendenza dell'Istituto Nazionale.

Come è noto, l'Istituto Nazionale ha affidato il normale servizio di produzione degli affari agli Agenti generali, che esso ha in ogni singola provincia, ed il personale tutto, addetto a tale servizio, è scelto o nominato dagli agenti generali medesimi, salvo il benestare della Direzione Generale, giusta il capitolato di concessione delle Agenzie.

Pertanto gli aspiranti ad impieghi ed occupazioni qualsiansi presso le Agenzie generali dell'Istituto non debbono rivolgere le loro domande a questa direzione generale, ma bensì agli Agenti generali delle rispettive provincie.

Per quanto poi concerne il personale della Direzione Generale ed il personale ispettivo si rende noto che l'Amministrazione ha ormai completamente provveduto alla sistemazione dei diversi servizi, mercè la assunzione di impiegati di tutte le categorie, in numero bastevole alle esigenze dell'Azienda.

E poichè molte sono le domande già presentate, le quali non hanno potuto ancora essere prese in considerazione per deficienza di posti disponibili, si avverte che ogni ulteriore istanza d'impiego, che fosse prodotta a questa Direzione Generale non potrebbe avere esito alcuno.

Si fa infine presente, che chi desiderasse la restituzione dei documenti allegati alla domanda, già prodotta può venire a ritirarli personalmente presso questa Direzione Generale (Ufficio I.o segreteria), oppure farne richiesta per lettera all'interessato a mezzo delle Agenzie dell'Istituto o dei Sindaci dei Comuni.

CRONACA CITTADINA

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

(SEDUTA DEL 14 APRILE)

La transazione col Comune di Udine pel Ginnasio Liceo — Commissione per la nomina di un medico manicomiale — Le benemerenze della Commissione pellagrologica — Appalto di lavori.

— Deliberò di sottoporre al consiglio provinciale con proposta favorevole all'accoglimento il progetto di transazione col comune di Udine concretato dalla speciale commissione in seguito all'iniziativa del comm. avv. I. Renier, per il quale la provincia si assume di contrarre l'intero mutuo necessario per la costruzione dell'edificio del Ginnasio Liceo di Udine e provvede direttamente alla costruzione stessa nonchè alle spese di esercizio, mentre il Comune rifonderà alla provincia annualmente un terzo del rateo per l'estinzione del prestito nonchè un terzo delle spese d'esercizio; alla sua volta la Provincia pagherà al Comune di Udine un terzo della somma accertata per dazio consumo per distribuzione di generi alimentari nel manicomio provinciale.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel manicomio di numero cinque alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso ai vari comuni della provincia.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Nominò la commissione giudicatrice dei titoli dei concorrenti al posto di medico di Riparto nel manicomio provinciale di Udine nelle persone dei signori Antonini prof. cav. Giuseppe libero docente in psichiatria, Volpi Ghirardini dottor Gino, direttore del Manicomio.

— Avendo la commissione pellagrologica provinciale di Udine fatto omaggio alla provincia del Diploma di Gran premio da essa conseguito alla Esposizione internazionale d'Igiene di Roma del 1912, la deputazione provinciale lieta che sia stata solennemente riconosciuta ed affermata la singolare, proficua e razionale attività della benemerita commissione e dei singoli membri che la compongono, accettò riconoscente il diploma e dispose che rimanga esposto ad edificazione di tutti, nelle sale del Consiglio provinciale.

— Affidò alla ditta Mirolo Romano di Spilimbergo l'appalto dei lavori di sistemazione del tratto della strada provinciale Spilimbergo Maniago compreso fra il bivio di Baseglia e la rampa d'accesso al ponte Cosa, col ribasso del 5.75 per cento sui prezzi di progetto.

— Trattò vari altri affari di ordinaria amministrazione interessanti la provincia, il manicomio e l'Ospizio degli Esposti.

Una conferenza per i panettieri

Mercoledì arriverà qui il compagno Giovanni Agnolini, segretario della federazione generale dei panettieri.

Egli terrà nello stesso giorno alle ore 17, nei locali della Camera del Lavoro, una conferenza ai panettieri.

Conferma di curatori

Nel fallimento De Biasio Gio. Batta di Palmanova venne confermato curatore definitivo il curatore provvisorio avv. Guglielmo Bearzi di Palmanova.

Nel fallimento di Fiorello Comelli, Olinto e Paolo fu Giuseppe di Reana del Roiale, venne confermato curatore definitivo il curatore provvisorio rag. Luigi Federico Sandri di Udine.

Fiera di S. Giorgio

Sabato sera, alle ore 21.30 il Comitato pro fiera tenne seduta.

Tra gli oggetti sottoposti alle sue deliberazioni riguardanti gli spettacoli da darsi nella prossima stagione e gli interessi relativi all'amministrazione propria, il Comitato suddetto addivenne alla nomina dei giurati, come segue:

Per la corsa di resistenza dei cento chilometri col percorso già da noi indicato, furono eletti: il conte Cintio Frangipane — conte L. G. Mainardi — dottor Luigi Fabris — Pittoni Domenico di Latisana e i veterinari signori cap. Pedrazzi e dottor Gaspardis e Selan.

Ricordiamo a tutti coloro che vorranno prender parte a detta corsa che essa seguirà il giorno di sabato 19 corrente mese e che le iscrizioni dovranno essere presentate alla sede del Comitato, Via dei teatri 19, fino al mezzodì del giorno 18 detto.

La giuria per le mostre di cavalli riproduttori e puledri, come da programma che venne pubblicato e largamente distribuito, è così formata: conte Antonio di Trento — dottor Duilio Ristori regio veterinario provinciale — dottor Gio. Batta Gaspardis — cav. Angelo Shileo di San Polo di Piave e cav. Memi Gobbato di Treviso.

La stessa giuria funzionerà anche per il Concorso di cavalli da carico che avrà luogo il giorno 20 corrente mese.

Per questo secondo concorso farà parte della giuria anche il cav. Giuseppe Lacchin di Sacile.

Da ultimo il comitato ordinatore, egregiamente presieduto dal cav. Giusto Venier, assessore del Comune, ha stabilito di affidare al dottor Giacomo Perusini la direzione tecnica dei suddetti spettacoli, per assicurarne la loro perfetta e pratica esecuzione.

Inscrivetevi al Tiro a segno!

Ieri nel poligono di Porta Venezia iniziarono le lezioni regolamentari quasi settecento soci e vennero iscritti sessanta soci nuovi (fra i quali parecchi convittori del collegio Toppo Wassermann).

La seconda giornata delle lezioni seguirà domenica 20 corrente e la presidenza invita nuovamente i militari in congedo ad iscriversi e frequentare le lezioni regolamentari per essere esonerati dal richiamo alle armi per l'istruzione.

Cinquanta soci della Società di Udine richiamati il 7.o aprile per *tre mesi* vennero esonerati.

La conferenza dell'on. Vecchini rinviata

Sappiamo che il discorso dell'on. Arturo Vecchini, che era fissato per il 21, Natale di Roma e festa della *Dante*, si è dovuto rimandare per circostanze sopravvenute, iniziandosi appunto il 21 un corso di rappresentazioni ad uno dei nostri Teatri.

Società "Dante Alighieri,,

Siamo lieti di annunciare che sabato sera (alle ore 21) al Teatro Sociale l'illustre letterato e critico d'arte *commendatore dott. Corrado Ricci* direttore generale delle Belle Arti, terrà, a beneficio della Dante, una conferenza sul tema *«L'Arte e la vita italiana»*.

Deferiti al Tribunale

In seguito alla decisione della Camera di Consiglio vennero deferiti al Tribunale Forte Enrico Pietro di Pie-

tre di Buia, in stato di arresto dal 18 dicembre 1912, Pittorito Domenico e Buzzi Ugo.

Il Forte aggrediva il 16 dicembre certo Minisini fra Buia e Artegna; Pittorito e Buzzi commisero parecchi furti a Udine.

Informazioni commerciali sulla Libia

Il ministero delle Colonie ha comunicato alla Camera di Commercio quanto segue:

Le notizie di carattere generale, riflettenti il mercato e l'andamento del traffico nelle Colonie, verranno comunicate dal ministero delle colonie con circolari dirette alle Camere di commercio. Le informazioni specifiche, riguardanti la produzione locale o le Ditte esercenti in Tripolitania, saranno fornite dal R. Ufficio economico-commerciale, di Tripoli.

Per quanto riguarda però le informazioni di carattere riservato sulle Ditte della Tripolitania, gli interessati dovranno rivolgersi al detto Ufficio di Tripoli unicamente pel tramite della rispettiva Camera di Commercio.

Le richieste di notizie commerciali di qualsiasi genere, relative alla Cirenaica ed alle altre Colonie, dovranno essere sempre inoltrate al ministero delle Colonie pel tramite delle Camere di Commercio.

COLLUTAZIONE FRA DUE UOMINI D'AFFARI

Fra i signori Lodovico Nodari e Vascotto di Trieste non correvano rapporti troppo cordiali per ragioni di affari.

Ieri mattina verso le 11.45 mentre il signor Nodari passava per via della Posta, dietro il Duomo, venne avvicinato dal signor Vascotto che cominciò a parlargli animatamente. Pare che le risposte del Nodari non abbiano soddisfatto pienamente il Vascotti che diede al Nodari uno schiaffo abbastanza violento.

Via della Posta a quell'ora è molto frequentata, e perciò si trovarono subito delle persone che si intromisero fra i due litiganti e la cosa per il momento non ebbe seguito.

Alle 13 circa i due avversari s'incontrarono di nuovo presso l'abitazione del signor Nodari in via Giovanni d'Udine.

Seguirono altre parole e altri... fatti. Il Vascotti, a quanto ci affermano, avrebbe lasciato andare una pedata al Nodari, che reagì, ma poi si ritirò in casa in seguito alle sollecitazioni della moglie, che era accorsa avendo udito a vociare in strada.

La doppia.... collutazione ch'ebbe numerosi spettatori è stata, come si può immaginare, molto commentata.

L'assassina di Monteaperta in Manicomio

Maria De Bellis di Monteaperta che in una notte dello scorso marzo uccise il proprio marito immerso nel sonno, venne inviata al Manicomio provinciale, avendo dati manifesti segni di pazzia.

Riapertura del pattinaggio

Mercoledì 16 corrente alle ore 17 (tempo permettendo) nel giardino del grande Ristorate Nazionale avrà luogo la riapertura del pattinaggio (Skating Ring).

All'inaugurazione assisteranno numerosi amici del simpatico sport.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

Compagnia Maria Fumagalli

Questa compagnia di cui oltre al Fumagalli fa parte quale prima attrice Teresa Franchini che meritatamente è stata applaudita in altre stagioni dal pubblico nostro, la prossima settimana inizierà un breve corso di rappresentazioni al teatro Minerva.

Il repertorio della compagnia che oltre i due artisti principali ha degno contorno di attori ed attrici valenti e dei più eclettici così da poter dare in una serata OTELLO la tragedia della gelosia dello Shakespeare e in un'altra quel delizioso PONTICELLO che segnò il passaggio della pochade alla commedia comico-sentimentale, contа una novità che Udine dopo Bologna è chiamata a giudicare: NERONE del Bonaspetti l'applaudito autore di IL REDIVIVO.

Cinema Splendor

Dall'aspetto che presentava ieri sera il teatro Minerva era da chiedersi se non fosse un giorno di festa, tanta la folla di pubblico che occupava ogni cantuccio.

L'interessante dramma TIGRIS, uno dei vari grandi capolavori cinematografici finora ed visti ed il numero di varietà completante il programma piacque moltissimo. Questa sera si ripete coll'aggiunta del debutto del celebre melodista LA PUMA l'applaudito artista dei principali teatri di varietà italiani.

Teatro Sociale

NOVO CINE

Variato e divertente il programma di ieri sera e che verrà replicato oggi.

Il PATHE' IOURNAL è ricco di importanti attualità.

Una splendida film è la gita sul BOSFORO.

REBECCA, azione tratta dalle sacre scritture, è benissimo riprodutta con effetti scenici meravigliosi.

Bellissime le due comiche brillanti.

Però quello che interessa maggiormente è la RIVISTA MILITARE E LA CONSEGNA DELLE MEDAGLIE ALLE FAMIGLIE DEI CADUTI IN LIBIA. E' una assunzione pienamente riescita che desta entusiasmo e commozione al tempo stesso.

IL CAMBIO

ROMA, 14. — Il cambio per domani è 102.17.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Dopo la disfatta dei beduini
Dimostrazioni al gen. Briccola a Bengasi

ROMA, 14. — *La Tribuna ha in data da Bengasi, che l'assenza completa del nemico prova che esso, dopo la tremenda disfatta, si è dato a fuga precipitosa.*

Iersera, mentre un drappello di cavalleria, reduce dalla battaglia, passava davanti alla palazzina del comando, fu improvvisata un'entusiastica e commuovente dimostrazione.

Più tardi, verso le nove, si è formato un lunghissimo corteo con numerose bandiere e fiaccole. L'imponente dimostrazione sostò sotto il comando fra grida entusiastiche.

Mentre il generale Briccola e la sua signora ringraziavano commossi dall'alto del balcone giungevano dal campo di battaglia numerosi camions carichi di baraccani e munizioni prese al nemico.

L'ufficiale e i soldati
periti durante lo sbarco a Tolmetta

ROMA, 14. — Ecco l'elenco dei militari, annegati per lo sfasciamento d'una maona, durante lo sbarco a Tolmetta:

Capitano: Giovannini Carlo.

Caporal maggiore: Vergrano Remigio; *Caporali*: Ruggiero Pietro e Molli Paolo. — *Soldati*: Martegnani Giovanni, Cantoni Secondo, Berardi Francesco, Cattano Raffaele, Varoldi Carlo, De Assienzio Emilio, Gallorizzo Riccardo, Milio Francesco, Petrani Omero, Camerieri Pietro, Girola Alberto, Gaceni Michele, Belvettari Aurelio.

Sono tutti appartenenti al primo reggimento d'artiglieria di montagna, dodicesima compagnia.

Il pranzo alla Consulta
in onore dell'ambasciata argentina
I brindisi di Di San Giuliano e di Lainez

ROMA, 14. — Stassera il ministro degli esteri Di San Giuliano, ha offerto alla Consulta un pranzo ufficiale in onore dell'ambasciata straordinaria Argentina. Erano invitati oltre l'ambasciata e la legazione argentina, i ministri di Stato, le dame di corte e di palazzo della regina, l'on. Martini, già ambasciatore straordinario all'Argentina, il conte Collere già ministro all'Argentina, la contessa Cellere, il prefetto, il sindaco.

Il ministro di San Giuliano fece il seguente brindisi in lingua italiana:

«Signor ambasciatore! E' riuscito molto gradito al cuore di noi tutti il saluto che a nome e per mandato della giovane nazione, destinata ad essere grande, V. E. recò alla madre augusta della civiltà latina. La civiltà latina artefice dell'unità del mondo antico, coefficente d'equilibrio nel mondo moderno, immortale, identica e varia attraverso i secoli, vinte tutte le distanze, superati tutti gli ostacoli, oggi risorge trionfante sulle sponde del Mediterraneo e per l'opera vostra e nostra, intimamente associata, si diffonde con rinnovata gioventù oltre l'Oceano immenso.

Essa costituisce tra l'Italia e l'Argentina un vincolo indissolubile e mentre il complesso intreccio della vita economica e moderna sviluppa e avviva le correnti d'uomini, di commerci e d'idee tra i nostri due paesi, ci permette ancora di comprenderci reciprocamente, anche quando ognuno di noi parla come in questo momento la lingua propria.

Sia consentito a me dire quanto ringrazi d'avere colla gentile presenza dell'ambasciatore reso assai più gradito il ricordo personale che tutt serberemo della missione d'amicizia che V. E. così degnamente compì. I sentimenti della nobile nazione argentina per l'Italia sono ricambiati cordialmente dal popolo italiano e so d'interpretarli fedelmente alzando il bicchiere in onore del presidente della repubblica e formando i voti più caldi e sinceri per la prosperità e la grandezza dell'Argentina.

Ecco il brindisi di Lainez, pronunciato in lingua spagnuola, in risposta a quello di San Giuliano.

«Mi riescono assai graditi gli auguri di V. E. e la ringrazio. Essi torneranno graditi e cari all'animo del popolo e del governo argentino. Questa onorifica missione, la più lusinghiera che poteva affidarsi a uomo amante del proprio paese e dell'Italia è, più che cortesia, sanzione di indiscutibili affetti che possono passare per tutte le prove, innalzandosi più forti e sublimi. Questa compenetrazione apparisce manifesta nella intensità del dolore quando la sventura interrompe la felicità e nel trasporto di giubilo irrefrenabile con cui partecipiamo ai trionfi della guerra e della pace sia che siamo presenti o lontani. La repubblica argentina aspira ad essere il migliore campo allo svolgimento dell'energia italiana.

L'ambasciatore così conclude:

«In questa festa della famiglia latia a cui le dame prestano l'incanto della loro grazia tanto abilmente evocata da V. E. innalzo il mio bicchiere sorretto da tutto il popolo argentino, dalla volontà del suo governo per brindare a Sua Maestà Vittorio Emanuele Terzo grande artefice della felicità comune e a S. M. la Regina e alla famiglia reale, formando voti per la prosperità d'Italia sempre ognora più forte, più grande per opera dell'abnegazione, disinteresse e patriottismo dei suoi governanti».

I sovrani a Ostia

OSTIA, 14. — Oggi alle 16, il Re e la Regina partiti da Castelporziano s sono recati a visitare lo storico Castello di Reveriano.

Il Papa migliora

ROMA, 14. — Il prof. Marchiafava si è recato in Vaticano alle 7.30. Alle 7.48 anche le sorelle e la nipote del Papa si sono recate in Vaticano. Il Papa ha passato una notte tranquilla ed ha riposato durante qualche ora.

Ecco il bollettino di stamane sullo stato di salute del Pontefice, 14 aprile, 8 antimeridiane:

«S. S. ha passato una notte calma e stamane è senza febbre: 36,8. Miglioramento dei sintomi di bronchite. Condizioni generali buone.

F.ti: *Ettore Marchiafava* e *Andrea Amici*».

ROMA, 14. — Il miglioramento verificatosi nella nottata nelle condizioni di Pio X si è mantenuto stamane. Dopo mezzogiorno il dott. Amici è tornato nuovamente presso il pontefice ed ha constatato che era ancora senza febbre. Espettorazione più abbondante. Il prof. Marchiafava tornerà in Vaticano alle 18.30 e procederà insieme con il dott. Amici alla visita serale. Anche stasera sarà redatto il bollettino. (*Stefani*).

ROMA, 14. — Ecco il bollettino di stasera sulla salute del Papa, 14 aprile: Sua Santità ha passato una giornata senza febbre. Questa sera la tempertura è 37.2. Continua il miglioramento nei sintomi della bronchite.

F.ti: *Ettore Marchiafava, Andera Amici*.

Una pergamena al ministro Spingardi

ROMA, 14. — Stamane in occasione del compimento del cinquantesimo anno di vita militare del generale Spingardi ministro lela guerra e della conferitagli medaglia mauriziana, i funzionari civili e militari del ministero della guerra hanno offerto al ministro un'artistica e ricca pergamena con le firme degli impiegati. Il ministro ha gradito molto il ricoardo.

Ricordo marmoreo all'amm. Mirabello

ROMA, 14. — Il foglio d'ordine della marina reca che il 27 corrente verrà inaugurato nel cimitero monumentale di Milano il ricordo, inalzato alla memoria del vice-ammiraglio Carlo Mirabello, col fondo raccolto dalle commissioni nominate a suo tempo dal ministro della marina. Alla cerimonia assisterà una larga rappresentanza della regia marina.

La grande estensione delle sciopero
nel Belgio

LA LOUVIERE, 14. — Lo sciopero è completo nei bacini del centro nelle miniere di carbone si sciopera salvo rare eccezioni. Le officine sono chiuse. Soltanto in una fabbrica a Négolis si lavora al completo. I trams delle linee vicine a quelle del centro circolano, ma si dice che il servizio cesserà stasera alle sette. Sulla linea Honeng-Rcoulse-Midouls-Bruxelles si è tentato di tagliare i fili.

MONS, 14. — Lo sciopero è completo nelle miniere di carbone. Sono in sciopero circa 3500 operai. Scioperano pure 2000 operai delle cave di pietra. L'astensione del lavoro è completa negli stabilimenti metallurgici e negli stabilimenti di prodotti raffrettari e di ceramiche. I treni circolano. Al Quievrain si è constatato una diminuzone di una metà circa degli operai che si recano a lavorare in Francia.

Ecco le notizie dalle provincie di Nemours e dell'Hainault: nelle miniere di carbone su 93 mila operai ne scioperano 81.500; nei metallurgici su 55 mila operai ne scioperano 3600. Vetrai e cristallerie su 22.3000 operai ne scioperano 8500. Operai diversi 36,700, ne scioperano 27.700.

Un generale messicano
che sconfina

NAGO (Messico), 14. — Dopo un assedio di cinque giorni e dopo che metà della guarnigione, ossia 300 uomini, era stata uccisa, il generale federale Ojeda ha varcato la frontiera col resto delle sue truppe e si arrese al primo posto militare degli Stati Uniti.

Le notizie che pervengono
al Comitato albanese

MILANO, 14. — L'*Agenzia Albanese* comunica: Da Durazzo giungono notizie di gravi perdite subite dai serbi nel combattimento avvenuto la scorsa settimana con Giavid pascià: I serbi hanno avuto 1500 uomini fuori combattimento. A Karaja tutte le case sono occupate da feriti ed una grande parte dei cittadini dormono nelle moschee. Continua il fermento nei paesi occupati dai serbi. Questi sono obbligati a stare continuamente sulla difesa. La sera di domenica 5 corrente due battaglioni serbi dovettero lasciare in tutta fretta Durazzo per accorrere a Luscignia dove gli albanesi erano insorti. Lo spirito nazionale albanese è più che mai vivo. Alcuni soldati turchi fati prigionieri dai serbi e trasportati a Durazzo hanno raccontato di essere stati feriti dai ribelli albanesi i quali cessarono il fuoco non appena che dall'esercito di Giavid pascià fu sventolata la bandiera albanese.

La consegna della risposta
degli ambasciatori

BELGRADO, 14. — I ministri delle potenze rimisero stamane a Stefanovic segretario generale degli affari esteri sostituente Pasic tornato da Uskub soltanto iersera la nota della conferenza degli ambasciatori di Londra in risposta all'ultima nota degli alleati.

Un ordine del Sultano
al comandante di Scutari

COSTANTINOPOLI, 14. — Il governo turco inviò al comandante della piazza di Scutari col tramite del ministero della Germania a Cettigne, istruzioni di non fare alcun atto d'ostilità contro le truppe serbe che si trovano ancora riunite intorno a Scutari. (*Stefani*).

Una smentita da Sofia

SOFIA, 14. — Una nota ufficiosa smentisce formalmente le pretese dichiarazioni attribuite a Daneff, secondo cui a proposito di Silistria egli avrebbe detto che la Bulgaria, avendo fatto importanti acquisti territoriali, potrebbe cedere Silistria alla Rumania. Daneff non fece alcuna dichiarazione di questo genere. (*Stefani*).

BOLLETTINO METEREOLOGICO
(UDINE 14 APRILE 1913)

Ore 8 — Termometro + 3.7 — Minima all'aperto della notte in Planis — 2.5 — Massima della giornata 9.8 — Barometro 747 — Stato del cielo: Bello — Vento N. — Pressione crescente.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

— Si, siete qui! — ella esclamò — ma non ci starete a lungo! Uscite, ve lo comando! — Uscite subito, se no, non garantisco di me!

— Ricuso di uscire — disse Maddalena.

— Allora, badate bene!

— A che? A quel gingillo che brandite come nel quinto atto di un melodramma?... — Non vi temo, sappiatelo!!

Quel completo sangue freddo produsse l'effetto di una doccia ghiacciata sulla irritazione di Gabriella.

— Allora restate, se lo gradite... — ella disse — vi cedo il posto...

E si accingeva a uscire dallo spogliatoio.

— Vi proibisco di uscire! — riprese a dire Maddalena.

— Mi proibite!!

— Si.

— Con qual diritto?

— Fra poco lo saprete!... — Ho da parlarvi.

— Non voglio sentir nulla.

— Mi sentirete lo stesso.

— No, no e poi no!

— Che può egli esserci di comune tra la signora dagli smeraldi e Gabriella Stellini... — replicò Maddalena con voce glaciale.

— L'ex Insalata, guardando la sua interlocutrice in faccia, domandò:

— E a chi, allora?

— A Gabriella Pitù.

Gabriella allibì.

Maddalena proseguiva:

— A Gabriela Pitù, condannata dalla corte d'assise della Senna a tredici mesi di prigione per furto e a cinque anni di vigilanza.

Gabriella mandò un grido soffocato.

— Ah! tu sai cotesto! — ella disse con un accento canagliesco che svelava i suoi natali. — Ebbene! non lo ripeterai a nessuno.

E, col tagliacarte alzato, si slanciò per colpire Maddalena.

Costei, senza trarsi indietro un passo, aspettò con le braccia incrociate sul petto.

Quell'atteggiamento impassibile sconcertò Gabri. — D'altra parte, un barlume di ragione balenandole nel cervello, le fece comprendere che un impeto d'ira l'avrebbe spinta troppo oltre.

Essa, dunque si fermò mentre Maddalena proseguiva:

— Siete in rottura di confine, per conseguenza appartenete alla legge... Fra cinque minuti potete essere arrestata e tradotta a San Lazzaro.

Gabriella — in preda a un indicibile terrore — gettò via lo stiletto.

— Mi avete denunziata? — domandò con voce tremante.

— No... non ancora... — Dunque rimettetevi e discorriamo...

— Che volete da me?

— Ora ve lo dirò... — Capirete bene che, conoscendo il vostro passato, con prove in appoggio — (ho in tasca il sunto del vostro casellario giudiziario) — con una parola posso darvi in mano ai tribunali... — Siete a mia discrezione... — Lo comprendete, non è vero?

— Si... — balbettò Gabriella. — Volete mandarmi in perdizione?

— Per ora non lo so. — Dipende da voi.

— Come?

— Ora ve lo spiegherò; ma anzitutto è d'uopo sappiate chi sono io...

— Vi conosco.

— Credete di conoscermi.... v'ingannate...

— Vi chiamate Maddalena.... soprannominata la signora dagli smeraldi... ed avete stregato il marchese di Valandelle che mi ha lasciata per voi!

— Sono la signora degli smeraldi ma sono anche un'altra donna.

— Qual donna?

— Maddalena Gallier, la vittima del conte di Lucenay Charente.

Gabriella abbrividì dal capo ai piedi.

— Quella ch'egli ha tentato di soffocare?... — ella balbettò. — Quella ch'egli crede morta?.... Quella di cui ha ucciso il figlio?...

— Ah! lo sapete!... Quel miserabile ha avuto il cinismo di confessarsi a voi, il che prova che siete degni l'uno dell'altra!!... Ebbene! questo abbrevia oltremodo le mie spiegazioni....

— Avete l'intenzione di vendicarvi di lui e volete coinvolgervi nella vostra vendetta.

(Continua)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 102.16, Londra [sterline] 25.81. Germania [marchi] 125 92, Austria [corone] 106.80. Pietroburgo [rubli] 269 49, Rumenia [lei] 98.50 Nuova York [dollari] 5.27. Turchia [lire turche] 23 18

Chiusura Borsa di Milano, 14

Rendita: Italiana 3 1[2 0[0 contanti 98.15. fine aprile idem 98 37 idem 3.1[2 0[0 97.75,

Azioni: Banca d'Italia 1449 Banca Commer. Ital. 854.—, Credito Ital. 551.—, Ferrovie Medit 1520.— Naviga Gen. It 350.—, Società Veneta 102 17.

Azioni: Londra 16.76. Svizzera 101 87

Chiusura Borsa di Genova, 14

Rendita: Italiana 3.1[2 0[0 contanti 98 25. id. id. fine aprile 95.36 Italiana. 3 1[2 0[0 98.36.

Azioni: Banca d'Italia 1449.— Banca Commer. Ital. 854.50 Credito Ital. 551.— Ferrovie Merid. 578.50, id. Medit. 344 —, Nav. Gen Ital. 439.—, Raff. Ligure Lombarda 371.50. Acciaierie Terni, 1174 Eridania 784 —. Ansaldo Armstrong e C. 284 —.

Chiusura Borsa di Parigi, 14

Rendita: Francese 3 0[0 85.50. Italiana 3. 1[2 0[0 96 30. Cambio Londra a vista 25.25, Consolidato Inglese 2 3[4 0[0 75 06 obblig. Ferr. Lombarde 267.50, Cambio su Italia 97 7[8 Rendita Turca 80 20. Rend. Russa 1891 56 75, id. 1906 106.—, id. 1900 83.03. Portoghese 64.50, Banca Commerciale 838 —

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10, O. 10.35 A. 15.50, D. 17.16, O. 18.55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.4, O. 12.50 M. 15.45, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.40 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A. 7, M. 8, M. 14.— M. 16.40 M. 19.55

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 14.—, M. 19.55

Cividale: M. 6 —, M. 8.7, M. 11.15, M. 13.40, M. 17.20, M. 20.—

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.48, D. 11, O. 12.20, O. 17,—, D. 19.46, O. 20.57.

Cormons: M 7.34, D. 10.2, D. 11.7. O. 12.50, O. 15.45, O. 19.41, O. 23.2

Venezia: A. 3.20, D. 7.50, A. 9.57 A. 12.16, A. 15.22, D. 17.7. D. 18.43, M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58

Cividale: A.M. 7.40. 9.37, M. 13.30, M. 16.27, M. 19.30, M. 21.33

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58

Tram Udine - San Daniele

Udine (P. Gemona) 6.32 - 9.6 - 11.41 - 15.16 - 18.31 - 21 (Festivo).

S. Daniele. 8.8 - 10.37 - 13.12 - 16.47 - 20.2 - 22.32 (Festivo).

S. Daniele. 5.55 - 8.35 - 11.4 - 13.40 - 17.44 - 20.21 (Festivo).

Udine (P. Gemona) 7.26 - 10.2 - 12.35 - 18.11 - 19.25 - 21.55 (Festivo).